

UPS: il ricatto, e poi la vendetta ...

Circa 3 mesi fa nella filiale Ups di Milano, i lavoratori di una società terza attuava 2 giorni di mobilitazione (12, 26 marzo) causa una procedura di cambio di appalto il cui scopo era di abbassare ulteriormente il costo del lavoro.

I lavoratori scelsero la strada della lotta e non quella di cedere al ricatto della precarizzazione cioè "l'invito"(sic!) a sottoscrivere nuovi contratti in forma cooperativa con salari ridotti e a tempo determinato a 3-6 mesi, cercando di difendere un lavoro costruito con grandi sacrifici in questi anni.

In quei due giorni l'Ups perse il polso della situazione. La reazione padronale fu furibondacomprensivo di un'aggressione alla Rsu e false voci messe in circolo ad arte per screditare la moralità dei lavoratori allontanati.....

Ancora oggi ci chiediamo chi veramente ci abbia guadagnato da questa operazione : non certo i lavoratori allontanati che in un contesto lavorativo sfavorevole non hanno avuto facilità a ricollocarsi, non certo la "famiglia Ups" che si è vista perdere in una fase così delicata, efficienza e quote di mercato che sommata alla rabbia e alla solidarietà di non pochi clienti, affezionati e abituati a quei lavoratori, hanno ridotto i margini di profitti dell'impresa in un'area delicata di Milano.

La cosa che sconcerta è che l'Ups, seppur investa risorse e fondi per mostrarsi con un'immagine ispirata a regole ferree di moralità professionale "policy book"

non ha pagato le fatture di Marzo c.a. alla società uscente determinando il mancato pagamento degli stipendi del mese!

Per quei lavoratori, in un contesto di grosse difficoltà nel trovare lavoro si è aggiunta anche la beffa, perché la mancata ricezione della busta paga di marzo, ritarda la loro iscrizione alla Cassa integrazione in deroga!

SEMPLICEMENTE VERGOGNOSO!

Noi non sindaciamo sulla solvibilità dell'ex impresa appaltata, la cosa certa è che il non pagamento delle fatture da parte di Ups è una "ripicca" fra padroni che porta dritti in tribunale. Potrebbe essere letto come un'azione logica e legittima di un'impresa verso un'altra impresa ma per noi NON è così. Si tratta di una vendetta trasversale! Perché non colpisce il padrone concorrente ma chi vive del salario faticosamente guadagnato! Chi con quel salario sfama la propria famiglia, ci fa la spesa il fine settimana, ci paga il mutuo!!!

UPS e i suoi fior di avvocati profumatamente pagati, sanno benissimo, come da lettera del sindacato che "risponde in solido" in caso di mancato pagamento delle spettanze da parte della ditta dei lavoratori allontanati. Pertanto quest'azione è stata una vergognosa gratuita provocazione giocando con la pelle delle famiglie di questi lavoratori.

I lavoratori difesi dal sindacato(FILT-CGIL) andranno a pretendere quanto dovuto per il lavoro svolto. Diversamente, questi lavoratori non solo faranno causa legale alle aziende ma ritorneranno davanti i cancelli Ups ... perché molto più di prima non avranno nulla da perdere che le loro catene.

Milano 21-06-2010

**A sostegno della vertenza
le Rsa/Rsu Ups e terze**